



UNIONCAMERE



BMTI

INDICE DEI PREZZI UFFICIALI ALL'INGROSSO PER IL SETTORE AGROALIMENTARE

NOTA METODOLOGICA

1) Gli obiettivi di un indice dei prezzi all'ingrosso	3
2) Il patrimonio informativo camerale: dai prezzi ufficiali locali all'indice nazionale.....	3
• I prezzi ufficiali delle Camere di Commercio	3
• Come vengono definiti i prezzi	3
• Le declaratorie dei listini prezzi	3
• I listini di raccordo.....	4
• L'Indice dei Prezzi Ufficiali all'ingrosso	4
3) Il paniere	4
4) Costruzione degli indici.....	5
5) Costruzione dell'indice dell'ortofrutta e relativa aggregazione	7
6) Costruzione dell'indice ittico e relativa aggregazione	8
7) Struttura di ponderazione	9
8) Diffusione dei dati.....	10
Appendice 1: Struttura gerarchica e Paniere.....	11

1) Gli obiettivi di un indice dei prezzi all'ingrosso

La costruzione di un indice dei prezzi all'ingrosso ha la finalità di colmare un vuoto informativo sulla fase precedente a quella del consumo, sfruttando la capillare e composita produzione informativa sui prezzi all'ingrosso realizzata dalle Camere di Commercio sul territorio nazionale, che garantisce un monitoraggio continuo dei prezzi dei prodotti agroalimentari nella fase di scambio dell'ingrosso.

L'impianto metodologico per la costruzione degli indici dei prezzi all'ingrosso è stato progettato in linea sia con le caratteristiche della rilevazione delle Camere di Commercio e dei Mercati all'ingrosso, sia mutuando parzialmente l'impostazione metodologica utilizzata dall'ISTAT per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo (NIC).

2) Il patrimonio informativo camerale: dai prezzi ufficiali locali all'indice nazionale

La formazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agroalimentari da sempre ha rappresentato un ambito di osservazione specifico da parte del sistema camerale. Ogni settimana un ampio numero di Camere di Commercio si cura di accertare i prezzi ai quali sono stati scambiati sul mercato locale i principali prodotti agricoli ed agroalimentari.

- **I prezzi ufficiali delle Camere di Commercio**

Le Camere di Commercio pubblicano periodicamente i listini prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli ed agroalimentari. Tali listini hanno valore legale (è il prezzo di riferimento in caso di controversie), sono utilizzati per le statistiche ufficiali e garantiscono la trasparenza dei mercati, essendo il principale punto di riferimento per gli operatori delle filiere agroalimentari.

- **Come vengono definiti i prezzi**

Indipendentemente dal "luogo" preposto alla rilevazione dei prezzi (Borse Merci, Sale di Contrattazione, Uffici Prezzi delle Camere di Commercio), il modo più utilizzato per la loro definizione è quello di affidarla ad una Commissione di esperti e rappresentanti della filiera. Meno frequente, ma comunque presente in diverse realtà, è la pratica di fare un'indagine diretta presso le imprese della provincia.

- **Le declaratorie dei listini prezzi**

Ogni listino camerale utilizza proprie declaratorie per definire i prodotti su cui rilevare i prezzi. Strettamente "locali" sono anche le definizioni delle caratteristiche del prodotto (ad es. per i cereali il contenuto proteico, il peso specifico, etc...; per il vino la tipologia, la denominazione, l'annata, la zona di produzione, ecc...), dell'unità di misura (ad es. €/t, €/kg, €/l, €/hl, €/ettogrado) e della fase di scambio (ad.es. franco arrivo, franco partenza, etc.). E' quindi tutt'altro che immediato andare a effettuare un confronto tra due prezzi dello stesso prodotto di due listini diversi. Tali "confronti" sono possibili solo con molta cautela e conoscendo nel dettaglio le conseguenze della costruzione di un livello di aggregazione intermedio.

- **I listini di raccordo**

Unioncamere e Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) hanno avviato un lavoro di analisi dei listini camerali, inizialmente per il settore cerealicolo e poi per altri settori, finalizzato ad individuare dei listini di raccordo che consentissero di confrontare le declaratorie di prodotto e i relativi andamenti dei prezzi. Tale lavoro è stato poi ripreso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha dato incarico a BMTI di avviare un iter istituzionale per la creazione di listini con declaratorie omogenee per i comparti cerealicolo, risicolo ed olivicolo-oleario.

- **L'Indice dei Prezzi Ufficiali all'ingrosso**

Il passaggio ulteriore che si è fatto in questa sede è stato quello di costruire – a partire dai prezzi ufficiali rilevati dalle Camere di Commercio e sfruttando i vari “listini di raccordo” – degli indici sintetici dei prezzi all'ingrosso (v. Figura 1).

Figura 1: Dalla produzione dei dati sui prezzi all'Indice dei Prezzi Ufficiali all'ingrosso



3) Il paniere

A partire dall'analisi del paniere dei prodotti utilizzato dall'ISTAT per la costruzione dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) si è proceduto alla costruzione di un paniere di prodotti scambiati all'ingrosso, incentrato su un nucleo rappresentativo di prodotti agroalimentari per i comparti:

- a. Riso e Cereali
- b. Carni
- c. Lattiero-Caseari
- d. Oli e Grassi
- e. Vini
- f. Ortofrutta
- g. Ittico

Come esaurientemente descritto nell'Appendice 1, il primo livello della classificazione considera 7 **classi** di prodotti; il secondo è costituito da 27 **sottoclassi** e il terzo è formato da 49 **segmenti** di consumo. I segmenti di consumo sono rappresentati da un insieme definito di prodotti denominati **posizioni rappresentative**, scelti sulla base del paniere del NIC, apportando le necessarie modifiche dovute alla differente fase di scambio.

Per ogni voce di prodotto sono state analizzate le piazze che rilevano i listini camerati delle stesse; la scelta delle piazze da utilizzare è stata fatta sulla base di quelle maggiormente significative a seconda del prodotto.

Una volta scelti i prodotti-base del paniere si è proceduto alla raccolta e archiviazione dei prezzi all'ingrosso, rilevati dalle Camere di Commercio e dai Mercati all'Ingrosso, a partire da gennaio 2011; successivamente si è passati alla costruzione degli indici temporali per voci di prodotto utilizzando come anno base il 2019.

Tutti gli indici dei prodotti sono espressi sia in base di calcolo sia in base di riferimento: la prima è per convenzione riferita al mese di dicembre dell'anno t-1 (i.e. per l'anno 2020, base dicembre 2019=100); gli indici in base di calcolo per classe, sottoclasse e segmento vengono quindi concatenati per ottenere indici in base di riferimento (base media 2019=100).

4) Costruzione degli indici

Gli indici all'ingrosso sono basati sulla rilevazione dei prezzi svolta dalle Camere di Commercio a livello provinciale e su quella ufficiale dei mercati all'ingrosso.

Più nel dettaglio¹, nell'ambito della rilevazione provinciale, sono state scelte le piazze significative per ogni posizione rappresentativa; per ciascuna piazza considerata le rilevazioni dei prezzi sono state trasformate in numeri indice (rapporto fra il prezzo corrente del prodotto e il prezzo dello stesso prodotto rilevato nell'anno base). Una volta ottenuti gli indici per piazza/provincia questi sono stati aggregati con media geometrica ottenendo così l'indice nazionale per ciascun prodotto/posizione rappresentativa. Nel caso della classe del vino non sono state operate distinzioni per piazza. Per ciascun prodotto le rilevazioni dei prezzi sono state trasformate in numeri indice (rapporto fra il prezzo corrente del prodotto e il prezzo dello stesso prodotto nel periodo base). Questi sono stati successivamente aggregati mediante medie geometriche ottenendo così l'indice per ciascuna posizione rappresentativa.

Il metodo di calcolo degli indici delle singole posizioni rappresentative (*h*) prevede quindi quattro passaggi:

1. calcolo dei microindici (*I*) per piazza (*i*), mediante il rapporto tra il prezzo della settimana

¹ Tale procedura non si applica per l'indice dell'ortofrutta, il quale sarà presentato nel dettaglio nel prossimo capitolo.

corrente (s, m, a) ed il prezzo della stessa voce di prodotto osservata sulla stessa piazza nel mese di base²;

$$iI_h^{s,m,a} = \frac{iP_h^{s,m,a}}{iP_h^{base,a}}$$

2. sintesi dei microindici provinciali, mediante media geometrica, che dà luogo all'indice elementare di posizione rappresentativa nazionale;

$$I_h^{s,m,a} = \left[\prod_{i=1}^n iI_h^{s,m,a} \right]^{\frac{1}{n}}$$

3. l'aggregazione per posizione rappresentativa dei microindici settimanali, tramite media aritmetica semplice, al fine di ottenere l'indice mensile.

$$I_h^{m,a} = \frac{1}{4} \sum_{s=1}^4 I_h^{s,m,a}$$

- 4a. ottenuti gli indici mensili per posizione rappresentativa, questi vengono aggregati con media aritmetica ponderata ottenendo l'indice per il livello subito precedente, il **segmento** (z).

$$I_z^{m,a} = \sum_h f_h * I_h^{m,a}$$

Con questa stessa formula – media aritmetica ponderata - vengono calcolati anche gli indici per i livelli superiori (sottoclasse e classe).

- 4b. Nel caso della classe del vino una volta ottenuti gli indici mensili per posizione rappresentativa questi vengono aggregati con media aritmetica semplice ottenendo gli indici di livello superiore, ovvero per segmento (z).

$$I_z^{m,a} = \frac{1}{n} \sum_{h=1}^n I_h^{m,a}$$

Una volta ottenuti gli indici mensili per segmento questi vengono aggregati con media aritmetica ponderata ottenendo l'indice per i livelli superiori (sottoclasse e classe nel caso del vino).

$$I_q^{m,a} = \sum_h f_h * I_z^{m,a}$$

fino ad arrivare ad un unico indice nazionale dell'agroalimentare tramite media ponderata.

5) Costruzione dell'indice dell'ortofrutta e relativa aggregazione

La peculiarità del mercato ortofrutticolo, caratterizzato da forti stagionalità e un continuo rinnovo dei prodotti presenti sul mercato, ha reso necessaria una diversa procedura di stima.

Tale procedura permette di mitigare gli effetti dovuti alle osservazioni mancanti, oltre che permettere un processo di aggregazione che sia rispettoso della stagionalità dei prodotti e che garantisca confrontabilità per variazioni tendenziali e congiunturali. La stima delle osservazioni mancanti ricalca la procedura di stima "controstagionale" proposta da ISTAT; il processo di ponderazione, invece, segue un calendario agronomico al quale vengono associati i pesi ISTAT relativi al comparto ortofrutticolo.

Nel dettaglio, dopo aver identificato le piazze più significative e il paniere di riferimento, si è proceduto alla definizione di un prezzo medio (P) per settimana di riferimento (s, m, a) per ciascuna quotazione elementare per "Specifica di prodotto" (n) tramite media geometrica delle singole piazze (h):

$$P_n^{s,m,a} = \left[\prod_{h=1}^H P_h^{s,m,a} \right]^{\frac{1}{H}}$$

Tali prezzi, ove mancanti, cioè simultaneamente non osservati su nessuna delle piazze rilevanti, sono stati ricostruiti utilizzando la stima "controstagionale".

Si è successivamente proceduti ad aggregare ulteriormente i prezzi osservati, tramite media geometrica, al fine di ottenere il prezzo medio per *Varietà Bmti* (v)

$$P_v^{s,m,a} = \left[\prod_{n=1}^N P_n^{s,m,a} \right]^{\frac{1}{N}}$$

Tale procedura ha permesso di ottenere una base dati senza osservazioni mancanti e ad un livello estremamente granulare, ideale quindi per procedere al calcolo dei microindici, mediante il rapporto tra il prezzo della settimana corrente (s, m, a) ed il prezzo della stessa voce di prodotto osservata sulla stessa piazza nel mese di base;

$$I_v^{s,m,a} = \frac{P_v^{s,m,a}}{P_v^{base,a}}$$

L'aggregazione per posizione rappresentativa dei microindici settimanali, tramite media aritmetica semplice, al fine di ottenere l'indice mensile.

$$I_v^{m,a} = \frac{1}{4} \sum_{s=1}^4 I_v^{s,m,a}$$

Onde passare al livello aggregativo superiore, cioè quello identificato da ISTAT, si è scelto nuovamente di utilizzare la media geometrica, al fine di ottenere gli Indici per *Prodotto ISTAT* (p)

$$I_p^{m,a} = \left[\prod_{v=1}^V P_v^{s,m,a} \right]^{\frac{1}{V}}$$

A questo stadio di aggregazione, è possibile dunque utilizzare i pesi definiti da ISTAT, onde ottenere il livello superiore (e cioè, il gruppo di prodotto): tuttavia i pesi ISTAT sono definiti con valore annuale, e non tengono conto di eventuali variazioni della disponibilità dei prodotti del corso anno. Per tale motivo è stato definito un calendario agronomico, nel quale vengono identificati i *Prodotti ISTAT* disponibili sui mercati.

Inoltre, onde garantire piena coerenza tra le variazioni tendenziali e congiunturali fra i diversi livelli, e cioè assicurarsi che il livello superiore sia ottenibile come aggregazione del livello inferiore, si è scelto di aggregare le variazioni piuttosto che gli indici corrispondenti. Ciò dunque permette di riconciliare la variazione del livello superiore come aggregazione delle variazioni del livello sottostante.

6) Costruzione dell'indice ittico e relativa aggregazione

Anche per il comparto ittico, così come per quello ortofruccicolo, la peculiare struttura ha reso necessaria una diversa procedura di stima al fine di evitare distorsioni dovute alla composizione del paniere.

In particolare, dopo aver identificato le piazze più significative, si è proceduto alla definizione di un prezzo medio (P) per settimana di riferimento (s, m, a) per ciascuna quotazione elementare per "*Specificità di prodotto*" (n) tramite media geometrica delle singole piazze (h):

$$P_n^{s,m,a} = \left[\prod_{h=1}^H P_h^{s,m,a} \right]^{\frac{1}{H}}$$

Si è successivamente proceduti ad aggregare ulteriormente i prezzi osservati, sempre tramite media geometrica, al fine di ottenere il prezzo medio per *Varietà di prodotto* (v)

$$P_v^{s,m,a} = \left[\prod_{n=1}^V P_n^{s,m,a} \right]^{\frac{1}{V}}$$

A questo livello di aggregazione, si procede con la procedura di ricostruzione delle osservazioni mancanti,

al fine di ottenere una base dati completa ed estremamente granulare, ideale quindi per procedere al calcolo dei microindici, mediante il rapporto tra il prezzo della settimana corrente (s, m, a) ed il prezzo della stessa voce di prodotto osservata sulla stessa piazza nel mese di base;

$$I_v^{s,m,a} = \frac{p_v^{s,m,a}}{p_v^{base,a}}$$

Si procede poi all'aggregazione per *varietà di prodotto* dei microindici settimanali, tramite media aritmetica semplice, al fine di ottenere l'indice mensile.

$$I_v^{m,a} = \frac{1}{4} \sum_{s=1}^4 I_v^{s,m,a}$$

Onde passare al livello aggregativo superiore, cioè quello identificato da ISTAT come "*Posizione rappresentativa*", si è scelto nuovamente la media ponderata. La procedura di calcolo dei pesi impiegati sfrutta informazioni riguardanti la quantità e il valore dei beni scambiati sulle piazze identificate.

Le successive aggregazioni (i.e. Segmenti, Sottoclassi e Classe) sono ottenute tramite aggregazione dei pesi elementari e successive medie ponderate.

Inoltre, onde garantire piena coerenza tra le variazioni tendenziali e congiunturali fra i diversi livelli, e cioè assicurarsi che il livello superiore sia ottenibile come aggregazione del livello inferiore, si è scelto di aggregare le variazioni piuttosto che gli indici corrispondenti. Ciò dunque permette di riconciliare la variazione del livello superiore come aggregazione delle variazioni del livello sottostante.

7) Struttura di ponderazione

Nella fase di aggregazione degli indici per i livelli superiori è stato utilizzato un sistema di pesi che - a seconda della fase, del comparto e della disponibilità dei dati - si è basato sui seguenti criteri:

- a) pesi dell'ISTAT (laddove disponibili e replicabili);
- b) consumo apparente (produzione + importazione – esportazione, al lordo delle scorte);
- c) produzione;
- d) valutazioni di esperti (indagine qualitativa presso operatori ed esperti dei singoli mercati);
- e) nel caso della classe del vino, sono stati utilizzati anche i dati sulle vendite a valori di iper, super e libero servizio piccolo (anno 2018) di fonte IRI per costruire i pesi utilizzati per il calcolo degli indici per sottoclasse.

Tabella 6.1 – Pesi utilizzati per il calcolo degli indici dei Prezzi Ufficiali all'ingrosso, per classi di prodotto
Anno 2019, valori percentuali (Fonte: Istat)

Classi di prodotto	Pesi
Riso e Cereali	19,214
Carni	25,395
Latte, Formaggi e Uova	14,589
Oli e Grassi	3,844
Vini	4,167
Ortofrutta	24,046
Pesci e prodotti ittici	8,689
Indice Generale	100,0000

8) Diffusione dei dati

Gli indici dei Prezzi Ufficiali all'ingrosso vengono calcolati e pubblicati mensilmente per classi, sottoclassi e segmenti.

Appendice 1: Struttura gerarchica e Paniere

**INDICE DEI PREZZI UFFICIALI ALL'INGROSSO - ANNO 2021
STRUTTURA GERARCHICA E PANIERE**

Codice	Livello	Denominazione
01	Classe	RISO E CEREALI
01	Sottoclasse	Riso e Cereali
01.1.1	Segmento	Riso
01.1.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Risi per consumo interno
01.2	Sottoclasse	Farine e Sfarinati
01.2.1	Segmento	Farine di frumento tenero
01.2.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Farine di frumento tenero "tipo 00"
01.2.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Farine di frumento tenero "tipo 0"
01.2.2	Segmento	Sfarinati di frumento duro
01.2.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Semola
02	Classe	CARNI
02.1	Sottoclasse	Carne Bovina
02.1.1	Segmento	Carne di bovino adulto
02.1.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	mezzene vitellone 1a qualità
02.1.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	quarti anteriori vitellone 1a qualità
02.1.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	quarti posteriori vitellone 1a qualità
02.1.2	Segmento	Carne di vitello
02.1.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	busti vitello 1a qualità
02.1.2.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Mezzene vitello 1a qualità
02.1.2.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Selle vitello 1a qualità
02.2	Sottoclasse	Carne Suina
02.2	Segmento	Carne suina
02.2.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Lombo Bologna
02.2.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Lombo Padova
02.2.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Busto con coppa, senza fondello, con costine
02.2.1.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Coppa fresca con osso
02.3	Sottoclasse	Carne Ovina
02.3.1	Segmento	Carne ovina
02.3.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Carne ovina
02.4	Sottoclasse	Carni avicunicole
02.4.1	Segmento	Pollo
02.4.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Petto di pollo con forcella
02.4.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cosciotti di pollo
02.4.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pollo a busto
02.4.2	Segmento	Tacchino
02.4.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Fesa di tacchino

INDICE DEI PREZZI UFFICIALI ALL'INGROSSO PER IL SETTORE AGROALIMENTARE – NOTA METODOLOGICA

02.4.2.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cosce di tacchino
02.4.2.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Tacchini eviscerati
02.4.3	Segmento	Coniglio
02.4.3.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Conigli macellati
02.5	Sottoclasse	Salumi
02.5.1	Segmento	Prosciutto crudo
02.5.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Prosciutto crudo
02.5.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Prosciutto cotto
02.5.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Salame
02.5.1.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Bresaola
02.5.1.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Mortadella
02.6	Sottoclasse	Altri preparati a base di carne
02.6.1	Segmento	Preparati con carne macinata
02.6.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Salsiccia
02.6.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Wurstel
03	Classe	LATTE, FORMAGGI E UOVA
03.1	Sottoclasse	Latte spot
03.1.1	Segmento	Latte spot
03.1.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Latte spot
03.2	Sottoclasse	Yogurt
03.2.1	Segmento	Yogurt
03.2.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Yogurt
03.3	Sottoclasse	Formaggi e latticini
03.3.1	Segmento	Formaggi a stagionatura lunga
03.3.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pecorino Romano
03.3.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Parmigiano Reggiano
03.3.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Grana Padano
03.3.2	Segmento	Formaggi a stagionatura media
03.3.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Asiago
03.3.2.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Gorgonzola
03.3.2.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Fontina
03.3.2.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Taleggio
03.3.2.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Emmentaler
03.3.3	Segmento	Formaggi freschi e latticini
03.3.3.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Mozzarella di latte vaccino
03.4	Sottoclasse	Altri prodotti a base di latte
03.4.1	Segmento	Altri prodotti a base di latte
03.4.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Panna (crema di latte)
03.5	Sottoclasse	Uova
03.5.1	Segmento	Uova

03.5.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Uova
04	Classe	OLI E GRASSI
04.1	Sottoclasse	Burro
04.1.1	Segmento	Burro
04.1.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Burro
04.2	Sottoclasse	Margarina
04.2.1	Segmento	Margarina
04.2.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Margarina
04.3	Sottoclasse	Olio di oliva
04.3.1	Segmento	Olio di oliva
04.3.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Olio extravergine di oliva
04.3.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Olio vergine di oliva
04.4	Sottoclasse	Altri oli alimentari
04.4.1	Segmento	Altri oli alimentari
04.4.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Olio di semi di girasole
04.4.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Olio di semi di mais
05	Classe	Vini
05.1	Sottoclasse	Vini comuni
05.1.1	Segmento	Vini comuni bianchi
05.1.1.1	<i>Posizione Rappresentativa</i>	Vini comuni bianchi
05.1.2	Segmento	Vini comuni rossi
05.1.2.1	<i>Posizione Rappresentativa</i>	Vini comuni rossi
05.1.3	Segmento	Vini comuni rosati
05.1.3.1	<i>Posizione Rappresentativa</i>	Vini comuni rosati
05.2	Sottoclasse	Vini di qualità
05.2.1	Segmento	Vini di qualità bianchi
05.2.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità bianchi di fascia bassa
05.2.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità bianchi di fascia media
05.2.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità bianchi di fascia alta
05.2.1.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità bianchi di fascia premium
05.2.2	Segmento	Vini di qualità rossi
05.2.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rossi di fascia bassa
05.2.2.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rossi di fascia media
05.2.2.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rossi di fascia alta
05.2.2.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rossi di fascia premium
05.2.3	Segmento	Vini di qualità rosati
05.2.3.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rosati
05.3	Sottoclasse	Vini spumanti/frizzanti
05.3.1	Segmento	Vini spumanti/frizzanti metodo charmat
05.3.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini spumanti/frizzanti metodo charmat
05.3.2	Segmento	Vini spumanti/frizzanti metodo classico
05.3.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini spumanti/frizzanti metodo classico

INDICE DEI PREZZI UFFICIALI ALL'INGROSSO PER IL SETTORE AGROALIMENTARE – NOTA METODOLOGICA

05	Classe	Vini
05.1	Sottoclasse	Vini comuni
05.1.1	Segmento	Vini comuni bianchi
05.1.1.1	<i>Posizione Rappresentativa</i>	Vini comuni bianchi
05.1.2	Segmento	Vini comuni rossi
05.1.2.1	<i>Posizione Rappresentativa</i>	Vini comuni rossi
05.1.3	Segmento	Vini comuni rosati
05.1.3.1	<i>Posizione Rappresentativa</i>	Vini comuni rosati
05.2	Sottoclasse	Vini di qualità
05.2.1	Segmento	Vini di qualità bianchi
05.2.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità bianchi di fascia bassa
05.2.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità bianchi di fascia media
05.2.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità bianchi di fascia alta
05.2.1.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità bianchi di fascia premium
05.2.2	Segmento	Vini di qualità rossi
05.2.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rossi di fascia bassa
05.2.2.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rossi di fascia media
05.2.2.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rossi di fascia alta
05.2.2.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rossi di fascia premium
05.2.3	Segmento	Vini di qualità rosati
05.2.3.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini di qualità rosati
05.3	Sottoclasse	Vini spumanti/frizzanti
05.3.1	Segmento	Vini spumanti/frizzanti metodo charmat
05.3.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini spumanti/frizzanti metodo charmat
05.3.2	Segmento	Vini spumanti/frizzanti metodo classico
05.3.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vini spumanti/frizzanti metodo classico

06	Classe	Ortofrutta
06.1	Sottoclasse	Frutta
06.1.1	Segmento	Agrumi
06.1.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Arance
06.1.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Clementine
06.1.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Limoni
06.1.1.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Mandarini
06.1.1.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pompelmi
06.1.2	Segmento	Frutti a breve conservazione
06.1.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Albicocche
06.1.2.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Ciliegie
06.1.2.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cocomeri - angurie
06.1.2.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Fragole
06.1.2.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Poponi - meloni
06.1.2.6	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pesche
06.1.2.7	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pesche noci o nettarine
06.1.2.6	<i>Posizione rappresentativa</i>	Susine
06.1.3	Segmento	Frutti a lunga conservazione
06.1.3.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Kiwi
06.1.3.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Mele
06.1.3.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pere
06.1.3.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Uva
06.1.4	Segmento	Tropicali
06.1.4.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Ananas
06.1.4.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Banane
06.2	Sottoclasse	Verdura
06.2.1	Segmento	Bacche
06.2.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cetrioli
06.2.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Melanzane
06.2.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Peperoni
06.2.1.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pomodori da insalata
06.2.1.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pomodori da sugo
06.2.1.6	<i>Posizione rappresentativa</i>	Zucchine
06.2.2	Segmento	Insalate
06.2.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Insalata
06.2.3	Segmento	Ortaggi a breve conservazione
06.2.3.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Asparagi
06.2.3.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Carciofi
06.2.3.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Fagiolini
06.2.3.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Piselli
06.2.4	Segmento	Ortaggi a media conservazione
06.2.4.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cavolfiori

06.2.4.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cavoli broccoli
06.2.4.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Finocchi
06.2.4.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Funghi freschi coltivati
06.2.4.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Sedani
06.2.5	Segmento	Ortaggi a lunga conservazione
06.2.5.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Agli
06.2.5.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Carote
06.2.5.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cavoli cappucci
06.2.5.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cavoli verza
06.2.5.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cipolle
06.2.5.6	<i>Posizione rappresentativa</i>	Patate
06.2.5.7	<i>Posizione rappresentativa</i>	Zucche
06.2.6	Segmento	Ortaggi a foglia da cottura
06.2.6.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Bietole
06.2.6.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Broccoletti
06.2.6.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cicoria
06.2.6.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Spinaci
07	Classe	Pesci e prodotti ittici
07.1	Sottoclasse	Pesci freschi o refrigerati
07.1.1	Segmento	Pesci freschi di mare di pescata
07.1.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Alici fresche di pescata
07.1.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Sarde fresche di pescata
07.1.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Sgombri freschi di pescata
07.1.1.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Cefali o muggini freschi di pescata
07.1.1.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Merluzzi o naselli freschi di pescata
07.1.1.6	<i>Posizione rappresentativa</i>	Palombi freschi di pescata
07.1.1.7	<i>Posizione rappresentativa</i>	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata
07.1.1.8	<i>Posizione rappresentativa</i>	Sogliole fresche di pescata
07.1.1.9	<i>Posizione rappresentativa</i>	Triglie fresche di pescata
07.1.1.10	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pesce spada fresco di pescata
07.1.1.11	<i>Posizione rappresentativa</i>	Dentici freschi di pescata
07.1.1.12	<i>Posizione rappresentativa</i>	Orate fresche di pescata
07.1.1.13	<i>Posizione rappresentativa</i>	Spigole fresche di pescata
07.1.1.14	<i>Posizione rappresentativa</i>	Rombi freschi di pescata
07.1.1.15	<i>Posizione rappresentativa</i>	Spatole fresche di pescata
07.1.2	Segmento	Pesci freschi di mare di allevamento
07.1.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Orate fresche di allevamento
07.1.2.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Spigole fresche di allevamento
07.1.3	Segmento	Pesci freschi di acqua dolce
07.1.3.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Trote di allevamento fresche
07.1.3.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Salmone fresco
07.1.3.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Persico fresco
07.1.3.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Trote salmonate di allevamento fresche
07.2	Sottoclasse	Pesci surgelati

07.2.1	Segmento	Pesci surgelati
07.2.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Pesci surgelati
07.3	Sottoclasse	Frutti di mare freschi o refrigerati
07.3.1	Segmento	Molluschi freschi
07.3.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Calamari freschi
07.3.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Polpi freschi
07.3.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Seppie fresche
07.3.1.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Mitili o cozze fresche
07.3.1.5	<i>Posizione rappresentativa</i>	Vongole fresche
07.3.2	Segmento	Crostacei freschi
07.3.2.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche
07.3.2.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Scampi freschi
07.3.2.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Gamberi bianchi freschi
07.3.2.4	<i>Posizione rappresentativa</i>	Gamberi rossi freschi
07.4	Sottoclasse	Frutti di mare surgelati
07.4.1	Segmento	Frutti di mare surgelati
07.4.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Crostacei surgelati
07.4.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Molluschi surgelati
07.5	Sottoclasse	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati
07.5.1	Segmento	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati
07.5.1.1	<i>Posizione rappresentativa</i>	Baccalà secco
07.5.1.2	<i>Posizione rappresentativa</i>	Baccalà ammollato
07.5.1.3	<i>Posizione rappresentativa</i>	Salmone affumicato